

Nuova Evangelizzazione

Tutti promossi

Nessun “ripetente” tra gli iscritti alla Scuola, che si è tenuta dal 17 al 21 febbraio a Milano, nella Basilica di Sant'Eustorgio e nella Sala delle Confraternite del Museo Diocesano

Iniziata nel 2014 a Subiaco, proseguita a Roma nel 2015, interrotta nel 2016 per il Giubileo Straordinario della Misericordia, nel 2017 la **Scuola di Nuova Evangelizzazione** si è tenuta a Milano.

A cura del **Pontificio Consiglio per la Promozione Nuova Evangelizzazione** e dell'**Organismo Internazionale di Servizio per le Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**, i corsi sono stati frequentati da una cinquantina di iscritti, che con grande entusiasmo e commozione hanno vissuto ogni giorno un'esperienza indimenticabile.

Ad aprire i lavori Mons. **Rino Fisichella**, presidente del PCPNE, che durante l'adorazione di venerdì sera ha fatto riflettere la platea su un esempio straordinario di evangelizzatore, San Paolo, il quale desiderava ardentemente ispirare in chiunque incontrasse di conoscere Dio.

La mattina del giorno dopo è stato sempre Mons. Fisichella a provocare i presenti con due domande: perché credere e quali sono i contenuti della fede.

L'uomo realizza se stesso quando ha fede, dunque, è quando affida la vita a Dio che realizza la sua vera identità. Per quanto riguarda i contenuti del nostro credo, sono quattro i verbi in cui si condensano: morì, fu sepolto, è risuscitato, apparve. Sono tutti riferiti a Gesù Cristo, centro e cuore della nostra fede, nel quale crediamo perché è il senso della nostra vita.

Un momento di grandissima sorpresa e gioia è stato vissuto domenica mattina quando all'improvviso è comparso il nostro amatissimo don **Pi.Gi.**

Provato nella salute a novembre scorso, era molto tempo che non lo abbracciavamo. Il cuore si è riempito di felicità, amore e riconoscenza a Dio e a lui per il recupero che ha attuato, con l'aiuto di preghiere e medici che lo hanno curato.

Don Pi.Gi. ha concelebrato alla Liturgia delle 11 e commovente è stato il dono che ha fatto a Mons. Fisichella alla preghiera dei fedeli: gli ha offerto il calice del vino per la Consacrazione, da lui usato per tanti anni nelle celebrazioni domenicali, come a consegnare il testimone in una staffetta.

Adorazione Eucaristica anche per domenica e lunedì sera, ma durante quest'ultima gli “studenti” hanno ricevuto un premio importantissimo: l'unzione con olio benedetto, segno della volontà di appartenere al popolo di Dio e di essere uniti a lui con sempre maggiore consapevolezza.

Per la consegna delle “pagelle” martedì mattina durante la Santa Messa conclusiva delle 11, un vero e proprio momento di solennità e di responsabilità ha segnato i partecipanti.

A ciascuno di essi mons. Fisichella ha donato un Crocifisso pronunciando la seguente frase: *“Ricevi questo segno dell'amore di Cristo e della nostra fede. Annuncia il Crocifisso, potenza e sapienza di Dio”*. Esperienza bellissima quanto impegnativa, perché il compito affidato è quello di evangelizzare con credibilità ed efficacia. Nessuno può essere adeguato a tale scopo.

Solo la grazia e la presenza dello Spirito Santo richiesti con forza, fede e costanza possono aiutarci.